

CASSA RAIFFEISEN MERANO SOCIETÀ COOPERATIVA,

con sede a 39012 Merano – Corso Libertà, 40

Registro Imprese di Bolzano

Codice fiscale 00179580212

Partita IVA 00179580212

Numero Registro Imprese di Bolzano 00179580212

Numero registro provinciale delle cooperative A145306

- Codice ABI:8133-1
- Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 d.lgs. n. 415/1996

Luogo: Cassa Raiffeisen Merano

Data: 24 marzo 2011

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione relativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Consiglio di Amministrazione

Dott. Hansjörg Verdorfer	Presidente
Herbert von Leon *	Vice-Presidente
Markus Alber *	
Josef Waldner	
Reinhard Schölzhorn	
Kristin Pichler	
Albert Klotzner *	

* Membro del Comitato esecutivo

Collegio sindacale

Dott. Hubert Berger	Presidente
Dott. Lukas Bartolini	Membro effettivo
Dott. Michael Brugnara	Membro effettivo

Stimati Soci,

chiuso un'ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico e politico monetario e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

Parte 1: Andamento economico generale

ECONOMIA MONDIALE

Alla fine del 2010 la ripresa dell'economia mondiale si è dimostrata sempre più in grado di autosostenersi, pur con profili di crescita diversi tra paesi e regioni. Al tempo stesso si intensificano anche le spinte inflazionistiche su scala internazionale, alimentate in particolare dall'aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime non petrolifere. L'inflazione resta finora contenuta nelle economie avanzate, ma ha subito un graduale aumento nella seconda metà del 2010 e agli inizi del 2011. Ha invece registrato una notevole ascesa nelle economie emergenti più dinamiche e contraddistinte da consumi elevati di energia, dove in alcuni casi sono state avvertite pressioni di surriscaldamento.¹

Dopochè l'andamento reale dell'economia mondiale nel 2009, per la prima volta negli anni del dopoguerra si è sviluppato al ribasso, attestandosi al -0,6%, l'economia mondiale nell'anno decorso è tornata a riprendersi e ha raggiunto una crescita stimata del 5,0%. In base alle previsioni l'anno 2011 registrerà un'incremento del 4,4%.²

A livello mondiale il prodotto interno lordo (PIL) ha toccato nel 2009 i 72.437 miliardi di dollari statunitensi, mentre il reddito nazionale lordo si è attestato a un valore di 10.604 dollari statunitensi pro capite.³

Secondo le stime, nel 2010 il PIL degli USA è aumentato rispetto all'anno precedente in termini reali del 2,8%,⁴ mentre per il 2011 si prevede un andamento al rialzo del 3,0%.⁵

¹ BCE, Banca Centrale Europea

² FMI, Fondo Monetario Internazionale

Persiste il rapido sviluppo della congiuntura nella Repubblica Popolare Cinese. La crescita reale del PIL rispetto all'anno precedente è attesa per il 2010 al 10,3%.⁶ Anche l'India ha registrato nel 2010 una considerevole crescita economica, con un aumento reale del PIL stimato al 9,7%. Secondo le previsioni ambedue le economie continueranno a crescere nel 2011. Le attese si attestano al 9,6% per la Cina e all'8,4% per l'India.⁷

Si stima che la performance reale dell'economia giapponese abbia conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo nettamente positivo, con un aumento del PIL pari al 3,9%. Nell'anno 2009 venne registrato un ingente decremento attorno al 6,3%.⁸ Nel 2011 ci si aspetta una lieve crescita del risultato economico, vale a dire un incremento dell'1,6%.⁹

Secondo le proiezioni nel 2010 l'economia in America Latina e nei **Caraibi** è cresciuta in termini reali del 5,9% dopo che l'economia di quest'area era calata dell'1,8%. Per il 2011 gli esperti di economia contano nuovamente su di una crescita del 4,3%.¹⁰

ECONOMIA NELL'AREA EURO

Stando alle seconde stime per il 4° trimestre del 2010, nell'area euro (AE16) lo sviluppo reale del prodotto interno lordo rispetto al valore dell'anno precedente è aumentato nel 2010 dell'1,7% mentre nell'anno 2009 venne registrato un crollo del 4,1%.¹¹ Le attese per il 2011 prevedono che nell'area euro (AE17) si manifesti una moderata crescita del risultato economico rispetto all'anno 2010 dell'1,5%.¹² Nel 2010 la media annuale della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) si è attestata all'1,6%, mentre nel 2009 aveva raggiunto il 0,3%.¹³

Anche in Italia nell'anno decorso l'andamento della situazione economica si è sviluppato al rialzo, infatti in base alle stime l'aumento reale rispetto all'anno precedente ha raggiunto il

³ Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA)

⁴ Eurostat

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale

⁶ FMI, Fondo Monetario Internazionale

⁷ FMI, Fondo Monetario Internazionale

⁸ Eurostat

⁹ FMI, Fondo Monetario Internazionale

¹⁰ FMI, Fondo Monetario Internazionale

¹¹ Eurostat

¹² FMI, Fondo Monetario Internazionale (AE17 - Estonia membro dell'area euro a partire dall'1/1/2011)

¹³ Eurostat

1,3% dopo un crollo del 5,2% nel 2009.¹⁴ Per il 2011 gli analisti si attendono un'ulteriore lieve ripresa del risultato economico quantificandolo all'1,0%.¹⁵ Nel 2010 la media annuale della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato si è attestata all'1,6%, mentre nel 2009 aveva raggiunto il 0,8%.¹⁶ L'indebitamento pubblico nel 2009 è nuovamente aumentato e continua a rappresentare la sfida centrale per la politica economica italiana. Al 31/12/2009 la quota d'indebitamento era attestata al 116,0% del prodotto interno lordo (106,3% al 31.12.2008). Tra i paesi dell'UE27 alla data del 31/12/2009 la sola Grecia vanta una quota d'indebitamento pubblico ancora più alta dell'Italia, raggiungendo il 126,8% del prodotto interno lordo.¹⁷ La quota stimata al 31/12/2010 dell'Italia raggiunge il 119,0%. (indebitamento pubblico nominale: 1.843,2 miliardi di € circa).¹⁸

ECONOMIA IN ALTO ADIGE

Dalla previsione in merito allo sviluppo del prodotto interno lordo altoatesino nell'anno 2010 emerge un innalzamento reale rispetto all'anno precedente tra il 0,5% e il 1,5%. Una crescita nella stessa misura viene prevista anche per l'anno in corso.¹⁹

L'inchiesta effettuata nell'autunno del 2010 evidenzia frattanto per il secondo semestre consecutivo un miglioramento delle valutazioni sui proventi conseguiti (indice: 76) mentre l'indice relativo alle valutazioni sui proventi attesi (indice 79) ormai per il terzo semestre consecutivo evidenzia uno sviluppo positivo. In precedenza ambedue gli indici avevano conseguito una tendenza al ribasso per cinque semestri consecutivi. Da tali risultati si può dedurre che per l'economia altoatesina, la quale aveva raggiunto il punto più basso nel secondo semestre del 2009, la tendenza positiva si è consolidata.²⁰

Nel 2010 la media annuale della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati si è attestata al 2,2% e quindi è fortemente in rialzo rispetto al 2009,

¹⁴ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale

¹⁶ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁷ Eurostat

¹⁸ Banca d'Italia e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

²⁰ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano

quando la variazione si attestò al 0,8% (nel 2010 lo stesso indice a livello nazionale ammonta all'1,6%).²¹

A partire dal 1998 i flussi turistici risultano in continua crescita. Anche nel 2010 si è verificato un'ulteriore considerevole incremento turistico rispetto all'anno precedente. Gli arrivi sono aumentati del 2,6% e i pernottamenti dell'1,8%. Grazie a questo andamento positivo, concretizzatosi con 5,7 milioni di arrivi e 28,6 milioni di pernottamenti, sono stati battuti tutti i record precedentemente stabiliti. Nel periodo intercorso dal 1989 al 2010 gli arrivi sono stati incrementati del 59,1% e i pernottamenti del 20,6%.²²

Nel 2010 in Alto Adige sono stati avviati 60 procedimenti fallimentari. Rispetto all'anno precedente, allorchè venivano registrati 74 procedimenti, tale numero è sensibilmente diminuito.²³

ANDAMENTO DEL SETTORE BANCARIO

Tassi di riferimento

Negli USA, nel periodo dopo il 16 dicembre 2008, allorchè il tasso di riferimento ("federal funds rate") è stato ridotto al margine di fluttuazione attuale tra lo 0,00% e lo 0,25%, il Federal Reserve System non ha intrapreso ulteriori interventi di ritocco del tasso.²⁴ Attualmente gli analisti non contano su interventi di ritocco del tasso nel corso dell'anno corrente. In base alle previsioni attuali un primo intervento al rialzo del tasso di riferimento è atteso per il primo trimestre dell'anno 2012.²⁵

Durante l'intero anno 2010 la BCE, Banca Centrale Europea ha mantenuto il tasso di riferimento (dal 9 ottobre 2008 si tratta del "tasso fisso sulle operazioni di rifinanziamento principali") all'1,00%, quindi sul livello, il quale era in vigore a partire dal 13 maggio 2009. Nel periodo compreso tra dicembre 2009 e febbraio 2011 la variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nell'area euro è lievitata dal 0,9% al 2,4%. Gli incerti sviluppi in Nord Africa conducono a ulteriori rischi per la stabilità dei prezzi. Perciò, malgrado

²¹ Comune di Bolzano e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

²² ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²³ ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²⁴ Federal Reserve System

la crisi legata al debito pubblico dei paesi periferici, l'istituto centrale è finito sotto assedio. Ciò ha comportato che la BCE in occasione della seduta del 3 marzo 2011 ha annunciato, che un ritocco al rialzo del tasso di riferimento sarebbe possibile già in aprile.

Divise - cambi di riferimento euro

Nel 2010 l'euro ha subito sviluppi al ribasso nei confronti delle principali valute. Il valore medio del cambio di riferimento dell'euro rispetto al dollaro statunitense (USD) toccava quota 1,4614 in dicembre del 2009, mentre era attestato a 1,3220 in dicembre 2010, implicando un deprezzamento dell'euro pari al 9,54%. In dicembre del 2009 il valore medio del cambio di riferimento dell'euro rispetto al yen giapponese (JPY) era pari a 131,21, mentre in dicembre del 2010 si è attestato a 110,11. Anche in questo caso si è manifestata una variazione a sfavore dell'euro, sfociata in un ribasso corposo del 16,08%. Anche rispetto alla sterlina britannica (GBP) il valore medio del cambio di riferimento dell'euro nel 2010 ha subito un cedimento, precisamente del 5,73%. Decisamente maggiore si evidenzia la perdita verso il franco svizzero (CHF) nei confronti del quale l'euro ha registrato un deprezzamento pari al 14,71% (valore medio dicembre 2010 rispetto a dicembre 2009).²⁶

Tasso d'interesse per finanziamenti a termine in euro nelle operazioni interbancarie (Euribor - Euro Interbank offered Rate)

Come accennato il tasso di riferimento della BCE nel maggio del 2009 è stato ribassato al livello minimo storico dell'1,00%. Durante tutto l'anno 2010 il tasso è rimasto invariato. Nel periodo di osservazione dal Gennaio 2010 fino al gennaio 2011 compreso le medie mensili riguardanti i tassi d'interesse Euribor 1M / 3M / 6M hanno subito gli sviluppi di seguito indicati:

- il tasso d'interesse Euribor 1M si è costantemente posizionato al di sotto del tasso di riferimento e bensì almeno di 17 punti base (p.b.), così come ciò avvenne nel mese di novembre 2010 nonché al massimo di 60 p.b., registrato nel corso del mese di aprile 2010;
- fino a settembre 2010 compreso anche il tasso d'interesse Euribor 3M si è posizionato sotto il livello del tasso di riferimento e bensì almeno di 10 p.b. (agosto 2010) e al massimo

²⁵ Commerzbank AG e Intesa Sanpaolo SpA

di 36 p.b. (marzo e aprile 2010); nel mese di ottobre il tasso d'interesse Euribor 3M si è attestato esattamente all'1,00% eguagliando il tasso di riferimento; in seguito il tasso di interesse Euribor 3M ha regolarmente superato il tasso di riferimento e bensì di 4 p.b. nel mese di novembre e di 2 p.b. nei mesi di dicembre 2010 e gennaio 2011;

- il tasso d'interesse Euribor 6M nel corso del periodo tra gennaio e maggio 2010 è rimasto costantemente sotto il livello del tasso di riferimento raggiungendo il divario massimo di 5 p.b. nel mese di marzo 2010; nel periodo tra giugno 2010 e gennaio 2011 il tasso d'interesse Euribor 6M ha regolarmente superato il tasso di riferimento e bensì di almeno 1 p.b. (giugno 2010) nonché di 27 p.b. quale distacco massimo (novembre 2010);

La media mensile dell'EONIA (Euro OverNight Index Average), cioè il tasso d'interesse attuato per i prestiti in scadenza a un giorno nella negoziazione interbancaria durante il periodo di osservazione è permanentemente rimasto sotto il livello del tasso di riferimento. Mentre in ottobre 2010 la media mensile dell'EONIA si è posizionata a 30 p.b. sotto il livello del tasso di riferimento (valore massimo), lo stesso nei mesi di gennaio, febbraio e maggio 2010 si è collocato addirittura costantemente a 66 p.b. sotto il livello di tasso di riferimento (valore minimo) attestandosi quindi al 0,34%. Tale valore percentuale dunque superava di soli 9 p.b. il livello del tasso d'interesse che la BCE, Banca Centrale Europea applica al fine della remunerazione dei depositi delle banche ("tasso per il deposito overnight").

Durante il secondo semestre dell'anno 2009 i finanziamenti a più lunga durata che la BCE, Banca Centrale Europea ha concesso al sistema bancario sono scese a circa 357 miliardi di euro, mentre gli stessi nei semestri precedenti a partire dal secondo dell'anno 2007 hanno costantemente superato il valore di 1.000 miliardi di euro, raggiungendo il culmine di 1.467 miliardi di euro nel primo semestre del 2009. Le richieste del sistema bancario si sono ulteriormente attenuate verso l'inizio dell'anno 2010 raggiungendo nel primo trimestre del 2010 la somma relativamente modesta di 31 miliardi di euro. Ciò stava per segnalare, che la situazione straordinaria, nella quale il mercato finanziario è precipitato in dipendenza della crisi, sarebbe gradualmente affievolita. In tale direzione rimandava anche la decisione che la

²⁶ BCE, Banca Centrale Europea

BCE ha intrapreso in occasione della seduta del 4 marzo 2010, cioè la segnalazione di una graduale uscita dalle misure straordinarie adottate nel corso della crisi. In dipendenza della crisi della Grecia, nel vortice della quale sono stati trascinati anche altri paesi quali l'Irlanda, il Portogallo e la Spagna, tale decisione venne alleggerita in svariate occasioni e ultimamente nella seduta del 3 marzo 2011, nella quale venne deciso di prorogare fino al 12 luglio 2011 l'erogazione di liquidità alle banche con piena aggiudicazione degli importi richiesti. Nel secondo semestre dell'anno 2010 le richieste di liquidità a più lunga durata alla Banca Centrale sono nuovamente balzate in alto, raggiungendo la cifra di 819 miliardi di euro.²⁷

Fusioni in Alto Adige rispettivamente in Italia

Dalla fusione delle "Casse Raiffeisen Bronzolo-Ora Società cooperativa e Laives Società cooperativa" nell'anno in rassegna è scaturita la "Cassa Raiffeisen Bassa Atesina Società cooperativa" (efficacia giuridica a partire dal 7 giugno 2010), cosicché il numero delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige è diminuito da 49 a 48 unità. La fusione di sette società del gruppo "Unicredit" (sei banche e una società che operava nel campo delle assicurazioni), avvenuta con efficacia a partire dall'1 novembre 2010 è degna di nota anche a livello locale, in quanto tre banche di tale gruppo operavano anche in Alto Adige, cioè la "Unicredit Banca SpA.", la "Unicredit Private Banking SpA" nonché la "Unicredit Corporate Banking SpA". Da allora la nuova ragione sociale è la seguente: "Unicredit SpA". Vengono tralasciati i dettagli relativi alle altre operazioni di fusione avvenute nel corso del 2010 (stato al 30 novembre 2010) in quanto non erano circoscritte a aziende all'interno dei maggiori gruppi bancari in Italia rispettivamente perché non suscitano l'interesse locale.²⁸

Rete bancaria italiana

Al 30.09.2010 in Italia operavano 775 banche (senza la "Cassa Depositi e Prestiti SpA"), che disponevano assieme di una rete di 33.613 sportelli. Commisurato alla popolazione italiana al 30.09.2010 (60.545.940 persone), ciò equivale a una densità di 1.801 abitanti per sportello bancario. Il sistema del credito cooperativo, con le sue 417 "Banche di Credito Cooperativo"

²⁷ BCE, Banca Centrale Europea

²⁸ Banca d'Italia

(BCC), “Casse Rurali” nonché “Casse Raiffeisen”, le quali gestiscono 4.339 sportelli, rappresenta il 53,81% (banche) rispettivamente il 12,91% (sportelli) del panorama bancario italiano.²⁹

Rete bancaria altoatesina

All'1/11/2010 in Alto Adige operavano 72 banche (di cui 55 con sede legale in Alto Adige), forti di una rete di 417 sportelli. Da tale numero, se rapportato alla popolazione altoatesina al 30.09.2010 (506.509 persone), deriva una densità di 1.215 abitanti per sportello bancario. Con le sue 48 aziende bancarie indipendenti che gestiscono 192 sportelli, il sistema delle Casse Raiffeisen detiene il 46,04% degli sportelli bancari altoatesini. Le Casse Raiffeisen contano inoltre tre sportelli oltre i confini della Provincia di Bolzano (di cui due situati in Provincia di Trento e uno in Provincia di Belluno). Il numero di banche che operano in Alto Adige, il quale in data 30 settembre 2009 ammontava ancora a 75 unità, si è ridotto di 3 unità in dipendenza delle citate fusioni all'interno delle Casse Raiffeisen (-1) e all'interno del gruppo “Unicredit” (-3/+1). Inoltre la “Cassa di Risparmio del Veneto SpA” ha ceduto gli sportelli gestiti a Bolzano (3) alla „Banca di Trento e Bolzano SpA“ cosicché tale banca non è più presente in Alto Adige. Infine in data 01/09/2010 la „Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia BCC Società cooperativa“ ha avviato la propria attività a Lana. Dalle variazioni citate scaturisce il menzionato numero delle 72 banche operanti in Alto Adige.³⁰

Le 55 banche con sede legale in Alto Adige sono le seguenti: 48 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA, Alpenbank SpA (classificata come filiale di banca estera), Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, Banca Popolare dell'Alto Adige Società cooperativa per azioni, Prader Bank SpA, Hypo Tirol Bank Italia SpA e Alto Adige Banca SpA.³¹

²⁹ Banca d'Italia e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

³⁰ Banca d'Italia e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

³¹ Banca d'Italia

EVOLUZIONE ALL'INTERNO DELLA RGO, ORGANIZZAZIONE MONETARIA RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE

I seguenti dati relativi all'evoluzione dell'attività di raccolta diretta e indiretta da clientela e di prestiti a clientela nell'ambito della RGO, Organizzazione Monetaria Raiffeisen dell'Alto Adige sono tratti dal complesso delle segnalazioni all'autorità di vigilanza. Ciò significa che essi non permettono di rilevare gli effetti dovuti all'applicazione dei principi contabili "IAS/IFRS". Alla data del 31 dicembre 2010 i dati riguardanti l'ultimo dell'anno sono stati segnalati ormai per la terza volta attraverso l'uso delle nuove voci della matrice dei conti. Gli importi si riferiscono all'Organizzazione Monetaria Raiffeisen nel suo complesso, ovvero all'insieme rappresentato dalle 48 Casse Raiffeisen e dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Al 31 dicembre 2010 il volume della raccolta diretta da clientela (depositi da clientela senza le passività derivanti da crediti ceduti rispettivamente cartolarizzati e obbligazioni controparte clientela) assommava a complessivi 8,857 miliardi di euro. Ciò rappresenta una crescita rispetto alla stessa data dell'anno precedente del 2,19%.

La raccolta indiretta da clientela al 31/12/2010 ammontava a 2,209 miliardi di euro. In ragione d'anno ciò comporta un incremento del 17,39%.

La somma della raccolta diretta e indiretta da clientela (mezzi da clientela amministrati) al 31 dicembre 2010 ha raggiunto complessivamente 11,066 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2009 ciò comporta una crescita del 4,90%.

A valere sui prestiti diretti a clientela (prestiti senza i crediti ceduti rispettivamente cartolarizzati) al 31 dicembre 2010 è stato registrato un incremento rispetto allo stesso giorno dell'anno scorso pari al 7,91%. Il volume complessivo dei prestiti diretti a clientela al 31 dicembre 2010 ammontava a 8,965 miliardi di euro.

Le sofferenze lorde, le quali rappresentano una quota dei prestiti diretti a clientela, al 31 dicembre 2010 assommavano a complessivi 283,9 milioni di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente questi hanno evidenziato una crescita del 4,45%. È leggermente diminuito il rapporto tra le sofferenze lorde e il totale dei prestiti diretti a clientela, passato dal 3,27% del 31/12/2009 al 3,17% del 31/12/2010.

Le masse intermedie, le quali sono composte dai mezzi da clientela amministrati e dai prestiti diretti a clientela al 31/12/2010 hanno raggiunto la somma complessiva di 20,031 miliardi di euro. Rispetto al 31/12/2009 le masse intermedie sono state accresciute del 6,22%.

COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA

RVS, Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa

I 50 anni della Federazione Cooperative Raiffeisen - una storia di successo:

l'anno decorso è stato vissuto all'insegna dell'anniversario, in occasione del quale sono state celebrate alcune manifestazioni. Il culmine era costituito dall'atto di festa il giorno 10 giugno al termine dell'assemblea generale al "Kurhaus" di Merano. Per l'occasione oltre all'abituale relazione annuale è stata pubblicata anche la brochure "La Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige" nonché il depliant "La forza economica dell'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige". Mentre la brochure sfiora gli sviluppi del cooperativismo Raiffeisen e offre una visione in merito all'attività svolta dalla Federazione Cooperative Raiffeisen e dall'Organizzazione Raiffeisen dell'Alto Adige, il depliant mostra i dati più significativi di quest'ultima, suddivisi per gruppi omogenei di soci di appartenenza. I relativi dati evidenziano il ruolo socio-economico e politico dell'Organizzazione Raiffeisen in Alto Adige. Degno di nota è anche il convegno scientifico, il quale ha avuto luogo a metà novembre presso l'Accademia Europea a Bolzano, nel quale è stato dibattuto da parte di esperti riconosciuti a livello internazionale nonché da rappresentanti di cooperative e di enti centrali in materia di "ruolo e importanza odierna dell'impresa cooperativa". In occasione dell'anniversario la Federazione Cooperative Raiffeisen ha provveduto a fare ristampare anche l'opera standard di Friedrich Wilhelm Raiffeisen "Le casse sociali di credito", la quale è uscita in dicembre del 2010. Nell'arco dell'anno intero numerosi soci della Federazione Cooperative Raiffeisen sono stati presentati nei media locali. Inoltre sono state organizzate gite culturali sulle orme di Friedrich Wilhelm Raiffeisen presso Neuwied in Germania, alle quali hanno partecipato consiglieri di amministrazione, membri del collegio sindacale e direttori delle società cooperative aderenti alla Federazione Cooperative Raiffeisen. Con i collaboratori della Federazione Cooperative

Raiffeisen è stata organizzata una gita nella Pianura Padana. Inoltre c'è stato un ricevimento stampa e è stata prodotta una proiezione di diapositive sonore. Nell'anno decorso hanno avuto luogo ulteriori eventi, attraverso i quali l'anniversario è stato celebrato in modo doveroso.

Nell'anno 2010 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione contabile e della certificazione del bilancio. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nell'anno decorso sono stati realizzati progetti importanti e ambiziosi. Questi sono stati parzialmente dettati da norme di legge, l'esecuzione di provvedimenti essenziali è stata finalizzata all'attuazione di scopi strategici. In accordo con le intese che vengono regolarmente pattuite con il comitato per l'informazione tecnologica (IT), l'Area RIS, Sistemi Informativi Raiffeisen, ha svolto ampie attività di autosviluppo in relazione ai sistemi di pagamento (management degli incassi rispettivamente servizio d'incasso elettronico), al commercio titoli "RTO – Raiffeisen Trading Online" nell'applicazione "ROB – Raiffeisen Online Banking", al controllo e la gestione delle ricevute e quietanze bancarie, alla matrice dei conti "PUMA2" („Procedura Unificata Matrici Aziendali“), all'emendamento delle norme sulla trasparenza, all'ampliamento dell'infrastruttura web, alle carte di pagamento con chip, ai pos e bancomat e in relazione a altre applicazioni. La ricongiunzione dei dati della Cassa Raiffeisen di Laives e della Cassa Raiffeisen di Bronzolo-Ora nella nuova Cassa Raiffeisen

Bassa Atesina e la migrazione della Cassa Raiffeisen di Lana, attraverso la quale quest'ultima è divenuta utente del RIS a tutti gli effetti, sono stati spuntati con successo.

L'Area Servizi aziendali interni ha introdotto i nuovi sistemi per il controllo di gestione e per la redistribuzione dei costi in relazione alle prestazioni interne. In riguardo alle prestazioni esterne è stato realizzato un catalogo dei servizi offerti nonché dei relativi prezzi, il quale garantirà una trasparenza elevata. I criteri per l'attribuzione dei contributi pubblici e dei contributi da parte dei soci ai vari reparti interni sono stati ridefiniti. Inoltre è stato introdotto un sistema per la registrazione delle attività dei collaboratori.

Sotto la presidenza della Federazione Cooperative Raiffeisen è continuata l'attività dell'organismo di coordinamento per l'agricoltura, il quale è stato istituito alla fine dell'anno 2009 coinvolgendo tutte le federazioni che operano nel comparto dell'agricoltura. Nei tempi marcati dalla globalizzazione, dal concentramento delle procedure all'interno dell'economia, dalla concorrenza accresciuta e dalle risorse economiche che stanno diventando più scarse è importante che le cooperative e le federazioni attuino strategie e linee congiunte, al fine di salvaguardare i propri interessi al servizio dei soci e dei clienti. In tal senso sono stati lanciati e ultimati alcuni progetti.

Inoltre i vertici della Federazione hanno affrontato il fenomeno legato ai problemi di spazio all'interno della "Raiffeisenhaus" ricercando soluzioni di lunga durata. Frattanto, dopo affannosi attività di preparazione, è stato realizzato un progetto il quale ha già ottenuto un riscontro positivo da parte dei tecnici comunali. Al fine di fronteggiare i citati problemi di spazio nella "Raiffeisenhaus" già in primavera del 2010 i collaboratori della Direzione di Revisione, fatta eccezione per il Direttore, si sono trasferiti in un'edificio ubicato nelle immediate vicinanze, il quale è stato preso in affitto.

L'Area Consulenza è stata suddivisa in tre Aree nuove ossia l'Area Consulenza legale, l'Area Consulenza fiscale, nonché l'Area Servizio lavoro e sindacale. Nell'organigramma strategico della Federazione Cooperative Raiffeisen è stata prevista la figura professionale di un vicedirettore. Attraverso tale azione l'indipendenza della Direzione di Revisione è stata ultimata, così come ciò è previsto dalla disposizioni in merito alla revisione legali dei conti.

Nel 2010 la presenza internet della Federazione Cooperative Raiffeisen è stata fondamentalmente modificata cosicché la Federazione ormai è dotata di una presenza web a sé stante. Sul sito web sono state introdotte nuove funzionalità, p.e. al suo interno ora risultano i nominativi di tutti i soci.

Nell'anno in rassegna la Federazione Cooperative Raiffeisen e la Cassa Centrale Altoatesina Raiffeisen dell'Alto Adige hanno dato inizio a una cooperazione strategicamente molto importante con l'Università di Innsbruck. Attraverso un atto di fondazione è stato formalizzato l'allestimento di un centro di abilitazione. In tal modo verrà prestato un contributo concreto allo sviluppo della forma imprenditoriale cooperativa. Contemporaneamente l'Accademia Europea di Bolzano accoglierà il tema del "cooperativismo" presso il suo Istituto per lo sviluppo regionale e il management del territorio. Entrambe le iniziative sono coordinate tra loro al fine di garantire a lungo termine la ricerca nel cooperativismo.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2010 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

RLB, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige rappresenta l'istituto centrale delle 48 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. In qualità di centro servizi per banche essa assume il ruolo di fornitrice di servizi nonché di sviluppatrice e proponente di prodotti per le Casse Raiffeisen. Fedele al principio della sussidiarietà essa fiancheggia le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. Attraverso ciò essa costituisce un'importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

Nell'attuale situazione economica caratterizzata da tensione sia privati che imprese hanno rafforzato la collaborazione con Raiffeisen. Al fine di riuscire a soddisfare in modo ottimale la crescente domanda la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha collaborato saldamente con le Casse Raiffeisen. L'erogazione condivisa di prestiti sindacati e la concessione di forme di finanziamento complesse sono state ulteriormente rafforzate. Anche il ramo d'attività del leasing ha registrato un incremento della domanda e ha permesso di conseguire risultati

superiori alla media. Appropriatamente la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a registrare una crescita dei depositi e del volume creditizio anche nell'anno 2010.

Con ciò la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige in collaborazione con le Casse Raiffeisen ha assolto ottimamente all'incarico conferitole, cioè quello di supportare l'economia dell'Alto Adige.

La meta prefissata era quella di continuare a erogare crediti duraturi e di qualità alta. A tale proposito la gestione dei rischi e le procedure standardizzate per l'amministrazione dei crediti, elaborate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige per l'Organizzazione Monetaria Raiffeisen nel suo complesso, costituivano un baricentro delle attività nel 2010. Attraverso l'ampliamento del reparto legale e del reparto verifica posizioni creditizie nonché l'instaurazione del reparto "crediti speciali" è diventato possibile supportare le Casse Raiffeisen in modo ancora migliore in materia di gestione dei crediti.

In materia di finanze la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha nuovamente saputo svolgere con successo la propria funzione di luogo di compensazione della liquidità e di rifinanziamento per conto dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen. L'attività di intermediazione titoli ha permesso di dare esecuzione in maniera efficiente a tutti gli ordini di negoziazione impartiti dalle Casse Raiffeisen.

L'anno 2010 ha evidenziato parallelamente alla continua contrazione della sussistenza di liquidità in eccesso anche il trend al rincaro dell'approvvigionamento di liquidità presso i mercati dei capitali. In seguito a ciò la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha intrapreso svariati provvedimenti al fine di garantire da un lato la compensazione della liquidità all'interno dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen e dall'altro lato l'approvvigionamento di liquidità attraverso il mercato.

Il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto", fondo d'investimento amministrato dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, a fine 2010 contava più di 14.000 soci e il patrimonio del fondo ha raggiunto quasi 169 milioni di euro. Questi risultati notevoli sono fondamentalmente riconducibili al forte impegno di tutte le Casse Raiffeisen nell'ambito della previdenza.

Nell'anno decorso tutte e tre le linee d'investimento hanno ottenuto buoni risultati in confronto ai benchmark di riferimento.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riesce a tenere il passo con i gruppi bancari maggiormente all'avanguardia a livello europeo. Nella fase di elaborazione delle procedure al fine di realizzare l'area unica di pagamenti in euro ("SEPA") la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha rivestito un ruolo attivo, partecipando alle prove in collaborazione con altre banche di ampie dimensioni adottando con successo le procedure a favore dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen.

Agli inizi dell'anno 2010 la direttiva europea sui pagamenti ("PSD, Payment Service Directive") è stata recepita nella legislazione italiana. L'entrata in vigore è avvenuta il giorno 1 marzo del 2010. La stessa costituisce la base per la creazione di un mercato unico per i sistemi di pagamento ricomprendente l'area dell'UE nel suo complesso e è finalizzata all'armonizzazione delle condizioni quadro giuridiche nei vari stati membri dell'UE. Già da parecchio tempo la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si era confrontata con i contenuti della direttiva al fine di sollecitare le attività di preparazione che si sono svolte in collaborazione con l'Area RIS, Sistema Informativo Raiffeisen, Area della Federazione Cooperative Raiffeisen. In tal modo, malgrado la ritardata pubblicazione della legge, è stato possibile adottare tutte le misure necessarie, informare i clienti in modo tempestivo nonché garantire l'osservanza delle nuove disposizioni all'interno dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen nel suo complesso.

La tematica dell'agire etico all'interno delle aziende e sui mercati finanziari ha assunto un'importanza crescente negli ultimi anni. Inseguendo tale discussione sui valori la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha introdotto nell'anno 2010 un codice etico. La meta inseguita in relazione al codice etico è l'intenzione di mettere per iscritto i valori e i principi dell'agire che si sono plasmati e che vengono vissuti nella Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige sin dalla sua costituzione in modo tale da poter mettere a disposizione una linea guida scritta e un orientamento per il comportamento per tutti coloro che interagiscono in banca.

Operando in tale senso sosteniamo e consolidiamo la fiducia dei nostri partner aziendali a lungo termine e in modo duraturo.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a contenere i costi e a rafforzare la capacità di generare ricavi anche nell'anno 2010. In tal modo la quota "cost-income" è stata mantenuta nuovamente al 50%; un valore ottimo, il quale assicura la base concorrenziale per l'ulteriore sviluppo della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Le partecipazioni strategiche detenute dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, soprattutto quelle riguardanti il Mediocredito Trentino-Alto Adige SpA e la Alpenbank, hanno ottenuto un andamento di successo nel corso dell'anno 2010 ricavando buone rendite. Attraverso tali rapporti la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in rappresentanza di tutta l'Organizzazione Monetaria Raiffeisen, ricopre in modo indiretto i segmenti d'affari riguardanti i clienti aziendali e i clienti privati benestanti in maniera ancora più incisiva sul mercato.

Nell'anno 2010 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige si è sottoposta a un rating esterno, eseguito dall'agenzia Moody's. Il risultato, gradino di solvibilità "A2" con prospettiva "stabile" rappresenta un inquadramento più elevato rispetto agli anni precedenti.

Nell'anno 2010 la Banca d'Italia ha sottoposto la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a regolare ispezione standard. I risultati di tale ispezione sono molto buoni per la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Complessivamente la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita a fronteggiare molto bene l'anno 2010 raggiungendo le proprie mete.

RVD, Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l.

Nel corso dell'anno 2010 le condizioni quadro economiche si sono migliorate in modo visibile. La Raiffeisen Servizi Assicurativi ha ampliato la propria gamma d'affari ed è riuscita a rafforzare la propria posizione sul mercato. La Raiffeisen Servizi Assicurativi è il centro di competenza assicurativo all'interno dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen e mette a disposizione della sua rete di distribuzione prodotti innovativi nell'ambito della prevenzione e della protezione e è a disposizione delle Casse Raiffeisen quotidianamente in tutte le questioni legate allo svolgimento dell'attività assicurativa. Tutti i rami assicurativi evidenziano

sviluppi d'affari positivi e tassi di crescita considerevoli. Nell'anno 2010 gli incassi derivanti da premi assicurativi hanno raggiunto i 130 milioni di euro. Per la Raiffeisen Servizi Assicurativi l'anno decorso ha rivestito il ventesimo esercizio di attività operativa.

ROL, Raiffeisen OnLine Società cooperativa

Nel corso dell'anno il portale aziendale di nuova creazione www.raiffeisen.net ha ottenuto ottimi risultati nella sua funzione di strumento di marketing. Ciò è dimostrato dal quantitativo di visitatori, il quale tra gennaio e dicembre 2010 è aumentato in continuazione. Nei giorni lavorativi raiffeisen.net registrava più di 1.000 visitatori al giorno. Grazie alla regolare cura del sito internet è stato possibile fornire ai visitatori interessati alle tecnologie dell'informazione (IT) quotidianamente notizie nuove, contenuti aggiornati e tanti altri servizi nell'ambito della sicurezza. Attraverso ciò raiffeisen.net si è affermato quale portale tecnologico del gruppo Raiffeisen.

Tra i servizi e prodotti ROL, fra gli altri, nel 2010 il nuovo prodotto "Raiffeisen Channel" è stato al centro dell'attenzione. Il "channel" è stato installato presso dozzine di sportelli delle Casse Raiffeisen e ampliato di nuovi contenuti riguardanti il mondo Raiffeisen. Ne fanno parte la segnalazione delle manifestazioni del sistema di riservazione carte Raiffeisen e la segnalazione degli annunci sul portale immobiliare „Wohnen in Südtirol“ ("Abitare in Alto Adige"). Contemporaneamente è stato lanciato sul mercato "Info-Channel", una variante per clienti aziendali al di fuori dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen. Tra i nuovi servizi introdotti nel 2010 il sistema di videoconferenza Raiffeisen per clienti aziendali, il quale viene messo a disposizione in collaborazione con l'Area RIS. Inoltre in collaborazione con le Casse Raiffeisen l'offerta della casella di posta elettronica è stata estesa a tutti i clienti Raiffeisen. Attraverso ciò è stato creato uno strumento innovativo rivolto soprattutto al gruppo destinatario gioventù.

Anche nel 2010 ROL ha dedicato grande impegno all'ampliamento della rete di banda larga del raggruppamento di lavoro BB44+. La rete di radiotrasmissione è stata ulteriormente ampliata, impiegando presso svariate ubicazioni la tecnologia a fibra ottica nonché la tecnologia WiMax, la cui licenza è di recente rilascio. Nelle aree non raggiunte dal segnale

di radiotrasmissione ROL ha inoltre allestito una soluzione satellitare. Nel corso dell'anno 2010 il numero dei clienti BB44+ ha oltrepassato quota 5.000.

Le attività interne di ROL erano finalizzate alla qualifica dei propri collaboratori. Durante l'anno all'incirca un quarto dell'organico ha frequentato un corso di formazione relativo alla gestione di progetti, superando il seguente esame di certificazione. Il Service Center è riuscito a incrementare sensibilmente la propria reperibilità in qualità di punto di riferimento per le Casse Raiffeisen e per i clienti. La media annuale della reperibilità si aggira sul 98,5%, valore che incute orgoglio.

Situazione, sviluppo e posizione di mercato della nostra Cassa Raiffeisen

Attività bancaria

Nell'esercizio trascorso, la nostra Cassa Raiffeisen ha fatto registrare un andamento economico soddisfacente. Rispetto all'esercizio precedente, il margine d'interesse è aumentato di 931 mila euro. Nell'esercizio, le commissioni attive ammontavano a 3,3 Mio. euro. Il 14,7% di tali commissioni derivava dall'collocamento, dalla raccolta ordini ed amministrazione di titoli, il 6,3% dal settore assicurativo, il 6,6% riguardava i crediti di firma, 28,5% dai servizi di pagamento ed il restante 43,9% delle commissioni proveniva da vari altri servizi bancari e non bancari.

Alla chiusura di bilancio i crediti verso clientela hanno raggiunto 341,2 Mio. euro, i debiti diretti verso clientela (depositi da clientela e obbligazioni) assommavano a 339,5 Mio. euro. I crediti verso banche risultano contabilizzati per 8,9 Mio. euro, i debiti verso banche per 9,7 Mio. euro.

Nell'anno decorso i crediti verso clientela risultano diminuiti del 2,24% rispetto all'anno precedente. I debiti diretti verso clientela hanno subito un calo del 7,62% rispetto all'esercizio precedente, mentre i debiti indiretti verso clientela alla data di chiusura bilancio erano pari a 100,2 Mio. euro, registrando una variazione del 45,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto di bilancio della Cassa Raiffeisen è passato a 51,2 Mio. euro; il patrimonio di vigilanza alla data di bilancio ammontava a 52,04 Mio. euro. Al

termine dell'esercizio in esame, la quota capitale proprio corrispondeva al 12,57% del totale di bilancio, segnando un miglioramento di 7,8% rispetto all'esercizio precedente.

Attività di intermediazione mobiliare

Nell'esercizio in esame, la Cassa Raiffeisen era autorizzata a svolgere i seguenti servizi e attività di investimento:

- collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente (art. 1, comma 5, lettera c-bis TUF);
- ricezione e trasmissione di ordini (art. 1, comma 5, lettera e TUF);
- consulenza in materia di investimenti (art. 1, comma 5, lettera f TUF);
- negoziazione per conto proprio (art. 1, comma 5, lettera f TUF);
- esecuzione di ordini per conto dei clienti (art. 1, comma 5, lettera b TUF).

Inoltre, la Cassa Raiffeisen ha svolto il servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei propri clienti.

Il regolamento n. 17297 dal 28/04/2010 della Consob è stato implementato e gli obblighi di informazione sono stati adempiuti. La Compliance ha continuato la sua operatività.

Nell'esercizio trascorso, nonostante la situazione economica difficile, la Cassa Raiffeisen è riuscita ad offrire ai soci e clienti, conformemente ai principi previsti per la cooperativa, i servizi bancari e finanziari richiesti.

Per la ns. Banca, una sfida notevole è la gestione delle materie complesse ed il lavoro amministrativo connesso. Per essere in grado di dominare questi lavori impegnativi, anche durante l'esercizio trascorso, i nostri collaboratori hanno partecipato con assiduità a corsi di formazione e di perfezionamento; tutto ciò per garantire la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti ai soci e ai clienti, come richiesto da parte loro; le risultanze di bilancio ed i successi ottenuti in termini di posizionamento sul mercato confermano la validità della nostra strategia aziendale.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

In un mondo caratterizzato da una crescente globalizzazione, le condizioni economiche generali che caratterizzano il contesto internazionale e nazionale esplicano i propri effetti

anche nella nostra zona di competenza. Alla luce di questa evoluzione generale, la nostra Cassa è riuscita a difendere la propria posizione di mercato, come si può evincere dalla seguente sintesi dei dati di bilancio.

Dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico in euro

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009	variazione in %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.351.524	38.163.558	-2,13%
Crediti verso banche	8.936.561	20.443.358	-56,29%
Crediti verso clientela	341.192.981	349.008.575	-2,24%
Attività materiali	11.788.036	12.545.310	-6,04%
Voci del passivo e del patrimonio netto			
Debiti verso banche	9.675.313	3.260.412	196,75%
Debiti verso clientela	184.846.638	168.638.317	9,61%
Titoli in circolazione	154.658.141	197.841.357	-21,83%
Passività finanziarie valutate al fair value	0	1.019.401	-100,00%
Patrimonio	51.179.134	49.909.211	2,54%
Totale del passivo e del patrimonio netto	407.151.022	427.909.322	-4,85%

CONTO ECONOMICO

voci	31.12.2010	31.12.2009	variazione in %
Margine di interesse	10.421.752	9.491.195	9,80%
Commissioni nette	2.732.546	2.108.163	29,62%
Dividendi e proventi simili	148.782	612.901	-75,72%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(1.936.133)	(2.900.632)	-33,25%
Spese amministrative	(8.657.813)	(8.543.091)	1,34%
Utile d'esercizio	1.783.683	113.752	1468,05%

Forma tecnica	valore al 31.12.2010 in Euro	variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Apertura di credito in conto corrente	110.330.032	-10,07%
Mutui	174.597.056	9,06%
Crediti in sofferenza al netto delle rettifiche	8.766.941	50,21%
Altri crediti verso la clientela	37.665.698	-22,84%
Crediti cartolarizzati	9.833.254	-15,08%

Forma tecnica	valore al 31.12.2010 in Euro	variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Depositi a risparmio	31.437.431	9,59%
certificati di deposito	8.872.244	-4,11%
Depositi in conto corrente	130.905.457	10,00%
Prestiti obbligazionari	145.785.897	-23,11%
Pronti contro termine	7.196.882	53,00%
Altri debiti verso la clientela	5.765.719	16,89%
Debiti verso veicolo della cartolarizzazione "SPV"	9.541.149	-15,60%

Analisi del conto economico

La situazione reddituale registrata dalla nostra Cassa Raiffeisen durante l'esercizio in esame, tenuto conto dell'andamento generale dei tassi sul mercato, può essere definita soddisfacente. Rapportato al totale di bilancio, il cash flow si è attestato al 1,17%.

Il tasso medio sui debiti diretti verso clientela è stato pari al 0,97%; in particolare, il tasso applicato ai depositi a risparmio è stato pari al 0,63%, quello per i certificati di deposito al 0,89% quello per i depositi in c/c al 0,40%, quello per le obbligazioni al 1,34% e quello per i pronti contro termine al 0,82%.

Il tasso medio sulle aperture di credito è stato pari al 3,86%, quello per c/c è stato pari al 4,20% e quello sui mutui al 3,83%. Ai crediti verso clientela in valuta estera è stato applicato un tasso medio pari al 2,18%.

Le commissioni hanno registrato nell'esercizio in esame un buon andamento.

La situazione economica generale nonché l'andamento tutt'ora modesto del mercato immobiliare hanno nuovamente comportato delle conseguenze per il settore creditizio nel senso che hanno comportato la necessità di notevoli rettifiche di valore (complessivamente 1,93 Mio. euro), influenzando negativamente il risultato d'esercizio. Ciò nonostante è stato possibile migliorare la performance dei crediti in default rispetto all'anno precedente. Le sofferenze lorde, le quali rappresentano una quota dei prestiti diretti a clientela, al 31 dicembre 2010 assommavano a complessivi 14,9 milioni di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente questi hanno evidenziato una crescita del 15,7 %. Il rapporto tra le sofferenze lorde e il totale dei prestiti diretti a clientela è peggiorato, passando dal 3,6 % del

31/12/2009 al 4,2 % del 31/12/2010.

I costi operativi sostenuti nell'esercizio in esame sono ammontati a 9.186.112 euro, comportando una variazione del 3,45% rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- le spese per il personale hanno inciso per 5.523.593 euro (+3,26%),
- le spese amministrative hanno raggiunto un totale di 3.134.220 euro (- 1,86%) e
- gli ammortamenti erano pari a 1.046.950 euro (- 1,25).

Gli altri oneri di gestione hanno inciso per 217.102 euro, mentre gli altri proventi di gestione ammontavano a 815.753 euro.

Alla data di chiusura del bilancio la situazione degli impieghi per settori può essere riepilogata come segue:

Settore	Importo Euro
non classificabile e non classificata	81.194.301,39
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	14.303.699,46
Prodotti energetici	11.887.527,91
Prodotti in metalli esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	4.656.583,06
Macchine agricole e industriali	6.475.879,35
Mezzi di trasporto	5.469.354,00
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	12.172.977,14
Altri prodotti industriali	9.374.639,01
Edilizia e opere pubbliche	30.512.970,70
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	68.498.030,96
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	42.509.288,20
Altri servizi destinabili alla vendita	62.788.440,54

Settore	Summe - Utilizzato di Rapporto Puma	Quota crediti verso clientela per settore	Quota crediti verso clientela
non classificabile e non classificata	12.424.650,31	15,30	3,45
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	5.387.389,16	37,66	1,50
Prodotti energetici	4.358.744,00	36,67	1,21
Macchine agricole e industriali	6.179.294,51	95,42	1,71

Mezzi di trasporto	5.469.354,00	100,00	1,52
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	10.471.091,32	86,02	2,91
Edilizia e opere pubbliche	11.983.953,30	39,27	3,33
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	28.389.409,44	41,45	7,88
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	11.940.476,50	28,09	3,31
Altri servizi destinabili alla vendita	26.464.028,32	42,15	7,34
Totale	123.068.390,86		

Principali rischi e incertezze per la Cassa Raiffeisen

Tra i principali rischi che la Cassa si trova a dovere affrontare figurano i mutamenti congiunturali a livello internazionale, nazionale e locale. Inoltre, la crisi economica, creata dalla crisi finanziaria, rappresenta una grande sfida. La globalizzazione determina un progressivo inasprimento della concorrenza ed i soci ed i clienti della nostra banca nonché la banca stessa dovranno tenerne conto.

Dinamica dei principali aggregati del prospetto delle variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente

Voce	Importo in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale sociale	3.470	9,71%
Riserve	49.220.973	0,22%
Sovraprezzo azioni	55.365	18,22%
Riserve di rivalutazione	115.643	- 81,78%
Utile dell'esercizio	1.783.683	1.468,05%
Capitale proprio	51.179.134	2,54%

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno d'esercizio 2009 non state sostenute rilevanti spese per l'attività di ricerca e di sviluppo.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale della cooperativa è rappresentato da 1.345 azioni da 2,58 euro ciascuna. Ogni socio possiede una sola azione. La Cassa Raiffeisen non detiene alcuna azione propria. La Cooperativa, ai sensi dell'art. 2359 C.C., non è controllata.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state acquistate né cedute azioni proprie o azioni in imprese controllanti.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Al momento non sono intrattenuti rapporti con imprese controllate o collegate, ovvero con imprese che dipendono dalle stesse.

Indicatori fondamentali nonché relazione sulle risorse umane e bilancio sociale

Indicatori fondamentali

Di seguito illustriamo alcuni indicatori fondamentali della nostra Cassa:

- Total Capital Ratio 13,55% (ponderazione patrimonio di vigilanza/attività a rischio ponderata)
- Cost/Income Ratio (CIR) 69,69% (ponderazione tra costi operativi e ricavi operativi)
- Return on Equity (ROE) 3,53% (ponderazione tra utile e patrimonio netto)

Struttura patrimoniale della nostra Cassa Raiffeisen

Patrimonio netto di bilanico	€ 51.179.134
Patrimonio di vigilanza	€ 52.043.521
di cui: Patrimonio di base (tier I)	€ 50.828.021
Patrimonio supplementare (tier II)	€ 1.215.500
Prestiti subordinati di 3° livello (tier III)	€ 0

Relazione sulle risorse umane e bilancio sociale

Al termine dell'esercizio considerato la nostra Cassa Raiffeisen impiegava 88 dipendenti (di cui 4 personale di pulizie); 19 collaboratori (di cui 4 personale di pulizie) usufruivano di un contratto part time.

Particolare importanza è stata rivolta alla formazione e all'aggiornamento del personale,

affinché questo potesse assistere i nostri soci e la nostra clientela in modo competente sia sotto l'aspetto tecnico, sia sotto quello sociale.

Struttura organizzativa della nostra Cassa Raiffeisen

I nostri soci e clienti ottengono in ognuna delle filiali i molteplici servizi bancari e finanziari da noi offerti. Presso le nostre filiali, i nostri soci e clienti hanno inoltre a disposizione dei consulenti per trovare risposte concrete a ogni genere di domanda, anche attinenti a servizi bancari complementari. Inoltre, i nostri clienti possono usufruire del servizio di Raiffeisen Online Banking, il quale permette loro di effettuare operazioni bancarie 24 ore su 24. Durante l'esercizio trascorso abbiamo sempre cercato di adeguare i processi operativi alle mutevoli condizioni generali, impegnandoci a standardizzare e razionalizzare ulteriormente le attività di back office, al fine di garantire la qualità dei nostri servizi. Riteniamo di primaria importanza assistere in veste di consulenti preparati i nostri soci e clienti e ottimizzare i processi aziendali onde creare un valore aggiunto per gli stessi.

In particolare, a partire dal 01.01.2011 abbiamo provveduto alla chiusura della nostra filiale in Via Petrarca visto che la Cassa Raiffeisen in conseguenza del trasferimento della propria sede da Maia Alta in Corso Libertà è stata maggiormente presente nella propria zona dal 2006. Grazie a diversi adeguamenti organizzativi nonché strutturali avvenuti nell'arco dell'ultimo anno d'esercizio è stato possibile garantire ai clienti della filiale di Via Petrarca un adeguato servizio nelle filiali di Via Goethe, Maia Bassa e presso la sede in Corso Libertà.

Indicazioni sugli obiettivi della Cassa Raiffeisen e sulle politiche attuate in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Informazioni su rischi, sistemi di controllo e gestione

Il sistema di controllo della Cassa Raiffeisen Merano coinvolge in forme diverse tutte le strutture aziendali: Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e personale. I controlli costituiscono parte integrante dell'attività operativa quotidiana della banca. Un valido sistema di controllo è possibile con l'integrazione e il coordinamento di strutture di revisione

interne ed esterne. Ecco perché in quest'ambito la Cassa Raiffeisen punta sulla cooperazione (ad esempio con la Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige). Le strutture di controllo interne, come Collegio sindacale, Compliance & controllo qualità, Gestione rischi, e i diversi organi di controllo esterni, come Autorità di vigilanza bancaria, Revisione della Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige, Revisione dei conti e dei bilanci, assicurano un esame e controllo continui della cooperativa da diverse prospettive. Oltre che dei controlli procedurali (primo livello), la divisione Compliance & Controllo qualità e il Risk management (secondo livello) si occupano della rilevazione, descrizione e valutazione dei rischi. La Revisione interna (terzo livello) verifica infine il corretto andamento dell'attività aziendale.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Cassa Raiffeisen

La classificazione dei rischi che incontra la Cassa Raiffeisen è operata in base ai criteri del moderno risk management e delle indicazioni di Basilea II:

- Rischi di credito
- Rischi di mercato
- Rischi operativi

Rischio di credito

Obiettivi e strategie dell'attività creditizia della banca si uniformano all'approccio territoriale della banca e all'evidente incarico cooperativo di promuovere e fungere da partner finanziario per imprenditori e persone dell'ambito di attività.

L'attività di credito punta su

- un'efficiente selezione e valutazione dei singoli partners commerciali e precisamente sulla base di un'analisi prudente ed esauriente, volta a garantire il rispetto degli impegni contrattuali assunti;
- una diversificazione del rischio di credito mirante a contenere i rischi di concentrazione per classi di grandezza, settori, singoli clienti o gruppi di clienti;
- un controllo dell'andamento delle singole posizioni sulla scorta di procedure informatiche e di un'attività di vigilanza sistematica per tutti i rapporti commerciali soggetti a variazioni.

Il target principale dell'attività di credito è dato da aziende familiari, piccoli e medie aziende del settore di attività. Gli ambiti economici di maggior rilievo sono quelli del turismo, dei servizi, delle costruzioni, del commercio e dell'agricoltura. La Cassa Raiffeisen è inoltre partner finanziario di alcuni enti locali. Per il settore Privati e Dipendenti l'attività si concentra sull'edilizia abitativa privata.

Aspetti organizzativi

L'attività di credito è svolta distinguendo organizzativamente fra strutture distributive e strutture interne. Il settore creditizio comprende le funzioni di concessione, di analisi, revisione e gestione del credito. Il processo creditizio vede coinvolti il Consiglio di amministrazione, il Comitato consultivo, la Direzione, il responsabile del Settore crediti, il Comitato rischi creditizi e la Divisione Vigilanza creditizia e Assistenza speciale. L'attività creditizia si fonda su una serie di regole interne che definiscono la cornice di rischio. Il documento strategico centrale è, per questo settore, la politica del credito.

Valutazione dei rischi di credito

Per la valutazione del rischio creditizio si utilizza fra l'altro un modello di rating. Accanto a quello della tradizionale attività di credito, la Cassa Raiffeisen è esposta anche al rischio di posizione e di insolvenza legato all'investimento dei titoli e dei derivati non speculativi. Gli investimenti sono attuati esclusivamente su emittenti dal rating solido. Il rischio di insolvenza nel settore derivati non speculativi è alquanto ridotto perché l'attività è svolta esclusivamente attraverso strutture specializzate dell'organismo cooperativo (Iccrea Banca S.p.A.).

Controllo e gestione dei rischi legati al credito

Nel suo reporting, la Sezione Crediti descrive situazione e sviluppi del rischio di credito a livello di portafoglio definendo, analizzando ed elaborando particolarità e sviluppi delle posizioni più varie come "posizioni incagliate", "posizioni sotto osservazione", "posizioni con sconfinamenti" o l'andamento delle posizioni in sofferenza.

Metodi di riduzione del rischio di credito

La decisione sulla concessione del credito si orienta in primis sulle capacità di rimborso del cliente. In conformità agli obiettivi definiti dal Cda e dalla politica di credito si esigono altresì

diverse forme di garanzie reali e personali, oltre a garanzie finanziarie e non finanziarie per ridurre il rischio di credito. Attenzione è rivolta inoltre a ridurre e monitorare costantemente i rischi derivanti dalla concentrazione in portafoglio promuovendo la maggiore diversificazione possibile. Onde evitare cluster risks sono state emanate norme che riguardano sia il limite di credito ingente e massimo che le concentrazioni massime per settore. Nella vigilanza sui singoli impegni importanti si presta grande attenzione anche al gruppo di clientela interessato.

Iter in caso di peggioramento delle posizioni di credito

La Cassa Raiffeisen dispone di procedure per la gestione, la classificazione e il controllo dei prestiti. Le posizioni creditizie che seguono un andamento anomalo sono classificate in diverse categorie di rischio. Le posizioni relative a clienti insolvibili vengono assegnate alla categoria "crediti in sofferenza". I clienti temporaneamente in difficoltà, per i quali è però pensabile un superamento dell'impasse entro tempi ragionevoli, vengono fatti rientrare nella categoria "crediti incagliati". Un'altra categoria definita è quella dei "clienti sotto osservazione" sottoposti a vigilanza particolare. La gestione dei crediti soggetti a variazione è attuata dalla Sezione Crediti e parzialmente anche dalla struttura "Sorveglianza crediti e crediti speciali".

Rischi di mercato

Il rischio correlato al mercato si definisce come il rischio di subire perdite dovute ad una variazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei valori azionari, dei prezzi delle materie prime o di altri fattori capaci di influenzare il mercato.

Aspetti organizzativi

L'organizzazione per la vigilanza e la gestione del rischio di mercato avviene tramite le unità organizzative Consiglio di amministrazione, Direzione, Reparto finanza, Risk management e Revisione interna.

Valutazione dei rischi di mercato

Il rischio di mercato della Cassa Raiffeisen di Merano è relativamente basso rispetto al rischio correlato al credito. Il portafoglio di titoli propri comprende titoli di Stato italiani e obbligazioni di banche in euro. Escluse, le divise: la banca non assume alcuna posizione speculativa sul mercato delle divise. Le operazioni con i derivati mirano esclusivamente a garantire una certa

copertura delle obbligazioni bancarie a tasso fisso o strutturate emesse dall'istituto e/o dei finanziamenti a interesse fisso.

Controllo e gestione dei rischi legati al mercato

A limitazione del rischio di mercato, la banca segue una politica di investimento decisa dal Consiglio di amministrazione. La strategia in essa prevista persegue un investimento cauto e lungimirante in transazioni mobiliari in conto proprio attenendosi ai principi di un'amministrazione "sana e prudente" e tenendo conto dei requisiti e delle condizioni vigenti in materia di vigilanza. Obiettivo primario è un calcolo market oriented degli interessi sul capitale investito con controllo continuo dei rischi assunti. La vigilanza e gestione del rischio di mercato è attuata dal Reparto finanza e dal Risk management. Un'attività di reporting periodico permette di seguire gli sviluppi del capitale finanziario (portafoglio, valutazione, rendita, performance). Particolare attenzione è rivolta al rispetto dei limiti imposti.

Rischio legato alla variazione di interesse

Il rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario è vigilato dalla banca tramite un controllo trimestrale del Risk management sulla scorta dell'analisi delle scadenze. Le posizioni (crediti, debiti) vengono suddivise in classi in base alla scadenza residua come previsto dalle norme sulla vigilanza. All'interno delle varie fasce di scadenza residua, si opera una compensazione fra voci attive e passive in modo da ottenere la singola posizione netta. L'indicatore di rischio calcolato dalla banca risulta dal rapporto fra il totale di queste voci nette e le risorse proprie previste dalle norme sulla vigilanza.

Operazioni di copertura

L'acquisto di prodotti derivati per operazioni di copertura mira ad arginare il rischio di interesse e a stabilizzarne il margine. Gli strumenti derivati trattati sono costituiti da swaps e opzioni con cui si è assicurato il rischio di interesse legato all'interesse delle obbligazioni bancarie a tasso fisso ovvero delle obbligazioni bancarie strutturate e/o dei finanziamenti a interesse fisso.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità si definisce come il rischio di non riuscire o di riuscire solo in parte a far fronte ai propri impegni di pagamento (rischio liquidità in senso stretto) riconducibile all'impossibilità di reperire liquidità sul mercato (funding liquidity risk) o di liquidare attività sui mercati (asset liquidity risk). Il rischio liquidità comprende anche il rischio di adempiere ad obblighi di pagamento solo a condizioni non correnti di mercato (rischio rifinanziamento). Il Consiglio di amministrazione ha disciplinato per iscritto questo genere di rischio nella sua politica di liquidità. La liquidità è gestita centralmente dal Reparto finanza che ne esegue un monitoraggio e controllo quotidiano.

Nell'ambito della pianificazione della liquidità è stato definito il fabbisogno di strumenti di rifinanziamento assicurandone la disponibilità attraverso il mercato monetario e dei capitali e attingendo tuttavia in primis alle linee di deposito dell'Iccrea e della Cassa centrale Raiffeisen dell'Alto Adige. La Cassa Raiffeisen detiene al 31.12.2009 conti di corrispondenza presso Banca Iccrea e presso la Cassa centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.

Rischi operativi

Per "rischi operativi" si intende il rischio di subire perdite derivanti da processi interni inadeguati o errati, da persone e sistemi o da eventi esterni. Questo genere di rischio è riconducibile a vizi procedurali, mancanza o inadeguatezza dei controlli, errore umano o tecnico oppure all'imprevedibilità degli eventi. I rischi operativi possono derivare anche da realtà esterne come ad esempio catastrofi naturali.

Valutazione dei rischi operativi

Il rilievo delle singole categorie di rischio dei rischi operativi è stimato sulla base di valori di esperienza. In base alla possibile entità del danno e alla probabilità di occorrenza si definiscono quindi le priorità per la Cassa Raiffeisen Merano. Attraverso il controllo dei rischi effettivamente prodottisi attuato servendosi di una banca dati casistica si individuano dunque le possibilità di prevenzione o riduzione dei rischi riflettendo costantemente le priorità dell'istituto. A derivarne è un processo di controllo continuo della qualità. Anche la Gestione

reclami dà seguito alle segnalazioni della clientela così da contribuire ad un miglioramento continuo di processi, prodotti e servizi.

Controllo e gestione dei rischi operativi

Ogni danno subito per rischi operativi è sistematicamente inserito in una banca dati, opportunamente analizzato e quindi studiato per l'eventuale avvio di adeguati interventi di prevenzione.

Per ulteriori informazioni sui rischi a cui la Cassa Raiffeisen Merano è esposta si rinvia alla nota integrativa, parte E.

Indicazioni relative all'andamento della gestione nell'esercizio 2010

Intermediazione creditizia

Alla data di bilancio il tasso medio attivo applicato dalla nostra Cassa Raiffeisen era pari al 3,24%, corrispondente ad una variazione del – 18,8% rispetto al 31/12/2009.

Sempre alla data di bilancio, il tasso medio passivo era pari al 0,96%.

La forbice dei tassi (lordi) registrata dalla nostra Cassa Raiffeisen al termine dell'esercizio 2010 era pari al 2,50%, quindi superiore di 12,6% al corrispondente valore dell'esercizio precedente.

Servizi

A fine esercizio i ricavi da commissioni ammontavano a 2.732.546 euro, con una variazione del 29,6% rispetto al 31/12/2009.

Assetti partecipativi – relazioni con altre imprese

Facciamo presente che in base ai principi contabili internazionali le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni in imprese collegate sono riportate nella voce di bilancio n. 100 dell'attivo, mentre le partecipazioni di minoranza sono indicate nella voce di bilancio n. 40 dell'attivo.

Le partecipazioni detenute dalla nostra Cassa Raiffeisen sono da considerarsi "partecipazioni strategiche", tenute nel portafoglio AFS e volte alla protezione ed al rafforzamento della stessa. Alla data di chiusura di bilancio la nostra Cassa Raiffeisen deteneva le seguenti partecipazioni nel portafoglio AFS:

Società partecipata	Numero di azioni o quote	Valore della partecipazione in euro
Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop.	5	2.500,00
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.	4.755.068	4.739.291,23
Raiffeisen Online Soc. coop.	30	22.500,00
Credit Solution S.p.A.	41.489	41.489,00
Servizi Bancari Associati (SBA)	1	100,00
BP Etica AOR	30	1.549,20
Fondi di garanzia die depositi	1	516,46
VISA Europe Limited	1	10,00
Parkauto Steinach Soc. coop.	1	154,94
Petrarca Soc. coop.	1	77,47

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state acquisite o cedute delle partecipazioni.

Operatività con l'estero

L'operatività con l'estero riveste un ruolo secondario nella nostra Cassa Raiffeisen; nell'esercizio in esame si è mantenuta ai livelli originari. I nostri clienti e soci si servono in particolare dei servizi di pagamento, ossia dei bonifici transfrontalieri in uscita e in entrata.

Liquidità della nostra Cassa Raiffeisen

Nell'esercizio in esame la funzione di gestione della liquidità ha perseguito rigorosamente l'obiettivo di pianificare, gestire e controllare gli afflussi e i deflussi dei fondi allo scopo di garantire all'azienda bancaria la solvibilità in ogni momento e, nel contempo, di investire nel modo più redditizio possibile i fondi in eccedenza.

Nel quadro della gestione della liquidità abbiamo stabilito il fabbisogno di rifinanziamento, reperendo i rispettivi fondi attraverso il mercato monetario e finanziario. A tale scopo ci siamo

serviti in primo luogo dei depositi detenuti presso Iccrea Banca e la Cassa Centrale Raiffeisen.

Rapporti giuridici

Al 31.12.2010 la Banca era coinvolta in due cause legali riguardanti richieste di risarcimento danni da parte di un cliente nonché dell'ex direttore; la prima causa è stata chiusa nel frattempo.

Attività di controllo

Nell'esercizio 2010 sono stati condotti controlli da parte dell'internal audit e dei revisori contabili. Inoltre è stata condotta la revisione ordinaria da parte della Federazione Raiffeisen di Bolzano e l'ispezione periodica da parte della Banca d'Italia. I relativi protocolli sono stati regolarmente portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale in apposite riunioni.

Fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, come prescritto dai principi contabili internazionali.

Altri fatti da menzionare in questa sede non si sono verificati a parte la chiusura della Filiale Via Petrarca, di cui si è detto nel paragrafo "Struttura organizzativa della nostra Cassa Raiffeisen".

Soci

Al 31/12/2010 la Cassa contava 1.345 soci. Nell'esercizio in esame la Cassa ha accolto 176 soci, mentre 57 soci hanno lasciato la carica, di cui 12 per decesso. Nel corso dell'esercizio gli ingressi e le uscite dei soci hanno determinato un aumento del numero degli stessi rispetto all'esercizio precedente pari a 119 unità. Nel corso dell'esercizio in questione non è stata rigettata alcuna domanda di adesione.

Precisiamo, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 C.C., che la nostra strategia in materia di ammissione dei soci prevede di accogliere tutte le domande, purché siano soddisfatte le requisiti previsti dallo Statuto e dalle disposizioni di vigilanza, e purché sia individuabile la volontà di svolgere, attraverso la nostra Cassa Raiffeisen, operazioni finanziarie, bancarie e

assicurative di una certa entità.

Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello Statuto

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 C.C. precisiamo che la Cassa Raiffeisen ha adottato le seguenti misure e iniziative atte a garantire il sostegno dei soci ed a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto della banca, nel rispetto dei principi che ispirano l'attività cooperativa, sanciti all'art. 2 dello stesso Statuto. In particolare: Nell'espletamento della propria attività la cooperativa fa riferimento ai propri principi fondamentali di mutualità senza finalità speculative. Essa intende privilegiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, favorendo lo sviluppo del sistema cooperativo e l'attenzione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si distingue per la sua sensibilità verso le questioni sociali e il suo obiettivo di essere al servizio dell'interesse pubblico. Alla luce di quanto esposto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1. Per quanto riguarda le condizioni, ai soci è stato riservato un trattamento di favore rispetto ai non soci nell'ambito delle commissioni sul contocorrente.
2. La Cassa Raiffeisen era impegnata ad ampliare la compagine sociale e, nel rispetto della normativa, ad erogare i crediti prevalentemente a favore dei soci.
3. Le iniziative a favore della comunità locale hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni in denaro per un totale di 247.000 euro.
4. Iniziative particolari sono state condotte in ambito culturale, scolastico, sportivo ed educativo.
5. Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario, che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, l'Organizzazione Raiffeisen offre ai soci e ai loro familiari un'assicurazione contro la malattia. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi contro gran parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.

Considerazioni generali

Protezione dei dati

Nell'esercizio 2010, la nostra Cassa Raiffeisen, in ottemperanza alle disposizioni della normativa sulla protezione dei dati personali - L. 196/2003, ha aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza (DPS). Il DPS contiene tra l'altro, come richiesto dal punto 19 dell'allegato B della normativa sulla protezione dei dati personali, le analisi di rischio, le misure per la sicurezza dei dati, la definizione dei compiti e delle responsabilità delle diverse strutture che sono incaricate con l'elaborazione dei dati, la formazione e l'aggiornamento dei collaboratori etc.

Piano di emergenza (business continuity)

Nell'esercizio 2010, il Piano di emergenza, richiesto con Circolare n. 697760 del 20/07/2004 della Banca d'Italia, è stato ulteriormente sviluppato e adattato per garantire l'immediata o una ravvicinata continuità aziendale in caso di interruzione dell'attività della stessa.

Funzione di compliance

Con Circolare n. 702293 del 16 luglio 2007 la Banca d'Italia, Filiale di Bolzano ha imposto alle banche l'istituzione obbligatoria di una funzione di compliance.

Il compito di tale funzione consiste nel prevenire il rischio di non conformità. Detto rischio di non conformità è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie e amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione.

Nel 2010 la funzione di Compliance è stata riorganizzata nel senso che è stato implementato un apposito responsabile interno.

Antiriciclaggio

Con il decreto legge n. 78 del 31/05/2010 (convertito in legge n. 122 del 30/07/2010) sono stati introdotti alcuni cambiamenti nel settore di antiriciclaggio. Tra l'altro l'importo rilevante ai fini del antiriciclaggio è stato ridotto a Euro 5.000 ed è diventato obbligatorio registrare il codice fiscale anche per clienti non residenti. Le modifiche sono state implementate dalla nostra Cassa Raiffeisen.

Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

Con le norme di attuazione della Banca d'Italia è stato novellato una parte del testo unico bancario (legge n. 385/1993) in riferimento alla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. I regolamenti sono stati analizzati e implementati dalla nostra Cassa Raiffeisen in collaborazione con la Federazione Cooperative Raiffeisen. Le novità riguardano soprattutto la classificazione dei clienti come consumatore o non-consumatore, l'indicazione del ISC (Indicatore sintetico di costo) e la riformulazione dell'art. 118 TUB in relazione alla modifica unilaterale delle condizioni economiche del contratto (decreto legislativo n. 141/2010).

Aumento della IRAP

La percentuale della IRAP nella provincia di Bolzano per le banche e assicurazioni per l'esercizio 2010 ammonta a 3,40 %. Per l'esercizio 2011 si aumenterà a 4,82 %.

Indicazione nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2427 16bis C.C.

Ricordiamo che, le indicazioni ai sensi dell'art. 2427 16bis C.C. sono state inserite nella nota integrativa, parte A, sezione 4, altri aspetti.

Fattori principali che influiscono sulla redditività della Cassa Raiffeisen

Il modello Raiffeisen sembra essere molto apprezzato in questi tempi ed è provato dalla continua crescita della nostra clientela. I nostri soci e clienti preferiscono la vicinanza delle nostre filiali ed il rapporto personale con il proprio consulente in banca. Sebbene la situazione reddituale della nostra banca possa essere attualmente definita soddisfacente, dobbiamo comunque adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di garantire la redditività futura. Ciò anche nell'ottica di mantenere, in quanto banca operante in ambito locale, un livello di massima efficienza. Fatte queste premesse, siamo costantemente impegnati verso l'ottimizzazione dei processi aziendali e cerchiamo di sfruttare, ovunque sia possibile, eventuali sinergie.

Continuiamo inoltre a perseguire con perseveranza i seguenti obiettivi:

- rafforzamento del nostro ruolo di banca locale,

- gestione aziendale orientata all'ottimizzazione degli utili e caratterizzata da un rigoroso controllo dei costi,
- concentrazione sul nostro core business e
- sviluppo dell'attività di intermediazione.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen è stato e continua ad essere quello di essere all'altezza della fiducia accordata dai clienti. Coerentemente all'obiettivo di continuare anche in futuro a rappresentare l'interlocutore a livello locale per tutte le questioni finanziarie e bancarie e a fungere da affidabile partner dei nostri soci e clienti, coopereremo con i vari soggetti appartenenti al nostro network nell'intento di sfruttare ogni possibile economia di scala al fine di valorizzare ulteriormente i ricavi.

Prospettiva - andamento economico previsto per il 2011

L'esercizio 2011 sarà diversamente dall'esercizio precedente caratterizzato da un lieve ma continuato aumento dei tassi d'interesse anche se il livello dei tassi sarà tuttora molto basso. La situazione reddituale si migliorerà comunque solo lentamente. In più anche la situazione economica congiunturale tuttora tesa e la situazione in Giappone e le conseguenze da essi risultanti per l'economia globale avranno un effetto frenante per la crescita dei vari settori economici. Particolarmente coinvolto al riguardo sarà anche nel 2011 il settore edilizio, anche se di recente pare ravvisabile un lieve miglioramento sul mercato immobiliare. Per la Cassa Raiffeisen questa tendenza comporta la necessità di salvaguardare costantemente l'andamento dei costi nonché la necessità di accompagnare con la massima attenzione le posizioni incagliate del settore degli impieghi.

Proposta di ripartizione degli utili

Stimati Soci, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di ripartire come segue l'utile netto 2010, ammontante a 1.783.683,02 euro:

- 1) Alla riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 904/1977 e dell'art. 37 del Decreto Legislativo n. 385/1993, il 97,93% (minimo 70%) dell'utile di esercizio, pari ad euro 1.630.172,53, e precisamente 1.248.578,11 euro alla riserva legale e

381.594,42 euro a riserva facoltativa tassata.

2) Al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 59/1992, pari a 3 % dell'utile d'esercizio, 53.510,49 euro ed al fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di mutualità e beneficenza 100.000 euro.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge precisiamo che per il conseguimento degli scopi statutari i criteri seguiti nella gestione sociale sono conformi al carattere cooperativo della società. Ciò premesso proponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2010, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale", di "conto economico", nonché della "nota integrativa".

Concludendo, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti Voi, stimati Soci, per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella nostra banca.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Firmato

Dr. Hansjörg Verdorfer

Merano, 24 marzo 2011